

«Incidente in piscina, scivolo sgonfio»

►Taha Luwardi, ventisette anni, ha sbattuto la testa sul fondo
È successo il 25 agosto nella vasca comunale: resta ricoverato

►Rischia di perdere l'uso delle gambe: «Ci sono responsabilità»
La gestione: «Impianto in regola, abbiamo le immagini video»

ABANO

«Lo scivolo era sgonfio, ho sbattuto sul fondo della piscina». Ad un mese dall'incidente alla Comunale di Abano, Taha Luwardi ricostruisce la dinamica dell'episodio per cui è ancora ricoverato al San Bartolomeo di Vicenza, dove sta affrontando un percorso di riabilitazione. Era domenica 25 agosto e il giovane stava festeggiando in piscina i suoi 27 anni. Scendendo dallo scivolo gonfiabile della vasca esterna rischiò di rimanere paralizzato a vita: su quel lato di piscina la profondità non supera il metro e mezzo e il giovane avrebbe sbattuto sul fondale, lesionando tre vertebre cervicali. Ma i titolari della piscina smentiscono la ricostruzione del 27enne, continuando a sostenere che le cause dell'incidente siano un mistero. Però intanto Luwardi ha ricominciato a parlare e nella ricostruzione accusa i gestori della struttura.

L'INCIDENTE

«Conosco bene lo scivolo - racconta - quella domenica sono sceso a pancia in giù con la testa verso la piscina, solo che una volta arrivato alla piattaforma orizzontale (che dopo la discesa si allunga di circa 50 centimetri sull'acqua, ndr), questa non mi ha trattenuto e mi ha fatto entrare in piscina in obliquo, andando dritto verso il fondale. Ho provato anche a girarmi per evitare lo scontro, ma a quel punto ho sbattuto la nuca sul fondo della vasca e ho perso molto sangue. Non sarebbe successo - accusa il giovane -, se lo scivolo fosse stato gonfio come il solito».

Quel giorno l'intervento dei bagnini della struttura era stato immediato: riportato Luwardi sul bordo vasca avevano subito chiamato i soccorsi. Una volta arrivato all'Ospedale di Padova il 27enne era stato messo in coma farmacologico per poi sottostare a primi interventi alle vertebre. «Sono rimasto sott'acqua per almeno un minuto, poi i bagnini mi hanno soccorso e un'ambulanza mi ha portato a Padova. Per i primi giorni i medici non sapevano nemmeno se mi sarei più svegliato. Ma poi ho risposto bene agli interventi e sono tornato cosciente, lentamente ho ricominciato a parlare e a controllare qualche movimento».

LE CONSEGUENZE

Luwardi rischia ancora di



L'IMPIANTO La piscina esterna dell'impianto comunale di Abano dove si è verificato il gravissimo incidente al ventisette

non tornare a camminare, eppure la sua ripresa finora è stata miracolosa. Vedendo le promesse rispettate gli specialisti di Padova l'hanno mandato a Vicenza, dove al San Bartolomeo c'è un ottimo centro di riabilitazione. L'entità del recupero andrà valutata nei prossimi mesi, ma Luwardi ha una forte determinazione: «I medici mi dicono ancora che non potrò recuperare al 100%, ma non voglio crederci - aggiunge Luwardi - In due settimane che sono a Vicenza ho ripreso a muovere le gambe e sto facendo molti esercizi per tornare a camminare. Sono forte di spirito: faccio riabilitazione la mattina e il pomeriggio, riuscendo anche a fare la cyclette. Pregho molto perché solo Dio può aiutarmi ad uscire da qui il prima possibile».

LA REPLICA

Restano ancora aspetti da chiarire sulla dinamica dell'incidente: la società che gestisce la piscina non condivide le accuse di Luwardi, che si è rivolto ad un

Galzignano

Percorsi naturali con il Museo dei Colli

Un museo che esce dalle proprie mura, e a contatto con il paesaggio e le tracce dell'uomo che nei secoli lo ha popolato diventa, a contatto con la natura, testimonianza di valori che accomunano nei secoli le generazioni. Il Museo - Museo dei Colli Euganei diventa così una raccolta "diffusa" dei documenti storici di una comunità. Sarà in grado di fondersi con sentieri, ville, boschi, e soprattutto far parlare le persone depositarie della memoria comune. Tutto si articolerà in una decina di percorsi. I primi tre sono già pronti e saranno inaugurati venerdì prossimo quale parte integrante di un progetto che mira a ricostruire la percezione antica del paesaggio. Molti dei 10 sentieri del museo diffuso risalgono a secoli fa. Sono già

mappati ed accessibili a chiunque, tanto da essere inseriti come percorsi inclusivi nel progetto, sostenuto dalla Fondazione Cariparo attraverso il bando Cultura OnLife. «L'obiettivo che ci siamo prefissati qualche anno fa - ha spiegato l'assessore alla cultura Valeria Lunardi - quando l'intero progetto museale ha preso forma è stato quello di ascoltare la comunità e diventare espressione di una storia proiettata verso il futuro». In un contesto culturale dove emergono sempre più spesso i musei virtuali, il Mucec conferma così la necessità di non perdere il contatto con le esperienze concrete legate strettamente agli ambienti fisici.

Lucio Piva
© RIPRODUZIONE RISERVATA

avvocato per valutare tutte le misure legali da intraprendere. «Lo scivolo è a norma e non poteva essere sgonfio dato che è sempre alimentato - ribatte Nunzio Parisi di Coop 80, società che ha in gestione l'impianto - Nelle scorse settimane sono usciti i periti e anche il costruttore dello scivolo; quindi, dal nostro canto non c'è alcuna preoccupazione legale». Per Parisi la dinamica resta incerta, perché dalle immagini delle videocamere di sorveglianza non ci sarebbe nulla di insolito nel tuffo costato caro al ragazzo. «Non credo che la ricostruzione del giovane sia corretta anche perché dal video non emerge nulla di strano - aggiunge il presidente di Coop 80 - Ma la cosa più importante ora è che si stia riprendendo e risponda bene alle terapie. Sapere che sta ritornando a muovere le gambe mi toglie un gran peso dal cuore. Voglio augurarli di recuperare il più velocemente possibile».

Marco Miazio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Tram, tracciato intoccabile: alberi abbattuti»

RUBANO

Il taglio degli alberi per la nuova linea del tram a Rubano è tema caldo. E lo si è ben capito anche nell'incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale con la presenza del progettista, l'ingegnere Diego Gallazzi di Aps. Gli interventi della sindaco Chiara Buson e del progettista hanno dato ampio spazio alla descrizione del progetto, alle opere per la viabilità di connessione alla regionale con la realizzazione di tre rotatorie, al cambio di fruizione che si sta pianificando per l'area compresa fra il municipio, le poste e la zona dei negozi di via della viabilità

dino e del quartiere Fatima, e al recupero di nuovi parcheggi destinati ai commercianti e ai residenti per non vedersi le auto di chi utilizza il tram parcheggio sotto casa per ore.

L'INTERVENTO

Ma alla fine è sul verde che si è focalizzata l'attenzione del pubblico che a più riprese chiedeva di intervenire. Il progettista ha impiegato come l'opera necessaria di soluzioni che tengano in considerazione le molteplici esigenze, ma che non sempre incontra il favore di tutti. In sostanza a fronte di un centinaio di alberature che complessivamente saranno abbattute, saranno piantati 348 alberi di una ventina di tipologie. Numeri che inevitabilmente hanno sollevato

contestazioni fra il pubblico. A serata inoltrata ha preso la parola l'architetto Renato Busata fra i promotori di iniziative per la salvaguardia degli alberi, oltre ad aver ipotizzato un tracciato alternativo per il tram che risparmierebbe gli alberi. A questa ipotesi la sindaco Buson ha risposto presentando la relazione tecnica dell'ingegnere Gallazzi in merito all'impossibilità di

**DIBATTITO PUBBLICO
CON LA SINDACA
E IL PROGETTISTA
MA I RESIDENTI INSISTONO:
«PLATANI CENTENARI
DA SALVAGUARDARE»**



L'INCONTRO L'ingegnere Diego Gallazzi all'incontro

dare seguito a questa proposta di modifica al progetto del tram.

BOTTA E RISPOSTA

«C'è stata una richiesta di dichiarare monumentali i platani che anno più di cento anni - ha detto Busata - I progetti esecutivi non sono ancora stati approvati e la relazione sul vincolo deve arrivare in Regione». «Prima delle elezioni è stata presentata una ipotesi di modifica del tracciato del tram - ha detto la sindaco - È stata portata all'attenzione dei progettisti e la risposta ricevuta l'11 luglio non era soddisfacente neanche per noi e così abbiamo voluto ricevere una risposta tecnica completa, che oggi è arrivata».

Barbara Turetta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terme e benessere, Malika Ayane al Castello

ABANO

Da venerdì a lunedì prossimi si svolgerà la prima edizione di **(Re)Generation Festival**, evento multidisciplinare pensato per valorizzare le proprietà rigenerative delle acque termali. A volerlo fortemente, il Consorzio Veneto Terme Colli Marketing con le amministrazioni comunali di Abano e Montebelluna. Il ricco calendario sarà ospitato nel Castello del Catajo ma anche su tutto il territorio con oltre sessanta iniziative fra visite guidate, degustazioni, escursioni a piedi, in bicicletta, a cavallo e in barca, oltre a pratiche sportive come il golf.

IL PROGRAMMA

Fra gli appuntamenti più significativi, due inediti live serali il 4 ottobre di Malika Ayane e il 5 di Colapesce Di Martino al Castello del Catajo. E ancora: la mostra "Generazioni. I mosaici in movimento di Maurizio Galimberti", retrospettiva dedicata al grande maestro della fotografia internazionale a cura di Il-do Damiano, e talk moderati da Camilla Raznovich che accoglierà personaggi del calibro di Martina Colombari, dell'attrice Maria Pia Calzone e del modello, attore ed ex rugbista Alvis Rigo. Non mancherà l'attenzione per le migliori eccellenze enogastronomiche del territorio con un'area "street food".

(Re)Generation Festival rappresenta una bellissima occasione di unione delle forze tra i molteplici operatori turistici, con l'obiettivo di dare vita a una grande iniziativa per l'intero territorio», dichiara il presidente di Terme Colli Marketing, Umberto Carrara. «Vogliamo promuovere l'immagine del territorio attraverso un'iniziativa di richiamo nazionale - gli fa eco il sindaco di Abano Federico Barbierato - Un grande festival che auspichiamo ci caratterizzi negli anni come area primaria per la salute rigenerativa, non solo per il nostro Paese ma anche a livello europeo». «Quando pubblico e privato si fondono e con fiducia reciproca gettano il cuore oltre l'ostacolo, possono nascere solo cose straordinarie - afferma il primo cittadino di Montebelluna Riccardo Mortandello - Puntiamo a raccontare le Terme e i Colli Euganei come destinazione della salute a 360 gradi, meta di benessere e punto di riferimento per corretti stili di vita».

LA PARTNERSHIP

Il Festival vede la collaborazione della Camera di Commercio di Padova, della Regione Veneto e del Ministero del Turismo per il tramite dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione Terme e Colli Euganei. Tutti gli eventi in programma al Castello del Catajo sono fruibili gratuitamente con registrazione sul sito www.regenerationfestival.it.

E.G.
© RIPRODUZIONE RISERVATA